

LA PREVENZIONE E IL TRATTAMENTO DELLA PEDICULOSI DEL CAPO INFORMAZIONI ALLA FAMIGLIA

La pediculosi del capo, non è destinata a scomparire a breve termine, e gli anti parassitari incontrano sempre più resistenza nel reprimere l'infezione.

La pediculosi non è un problema della scuola, si verifica anche durante le vacanze, i genitori però cominciano a preoccuparsi quando i bambini tornano a scuola perché pensano che derivi solo dalla permanenza in ambito scolastico.

I pidocchi si diffondono per contatto diretto e prolungato della testa con la testa che ospita il pidocchio vivo e mobile o le uova quando non sono ancora saldate al capello. Ciò può avvenire in ogni occasione di vita sociale. Allarmarsi a scuola non serve.

Se avete qualche dubbio che il vostro bambino/a possa essere stato contagiato leggete attentamente la nota e contattate l'assistente sanitaria del Servizio Medicina Preventiva nelle Comunità per assicurarvi dell'effettivo contagio, del corretto trattamento e prevenzione.

Potreste altresì venire contattati, nel rispetto della privacy, dall'assistente sanitaria ed essere convocati per un controllo.

I controlli generalizzati nella scuola non limitano il fenomeno, al contrario talvolta creano allarmismo e inducono all'uso indiscriminato di prodotti antiparassitari. Ricordatevi che la famiglia svolge un ruolo fondamentale nella prevenzione, solo in famiglia si può effettuare il controllo frequente e periodico della testa. (Se talvolta una famiglia non vi provvede, il fenomeno può rimanere circoscritto ad essa se nell'ambito della classe tutte le altre vi hanno provveduto....)

Anche la scuola e l'insegnante possono aiutarvi in questo compito fornendovi informazioni su dove rivolgersi per i consigli del caso.

Infine, importante, la frequenza scolastica può anche non subire variazioni: la pediculosi non costituisce un problema sanitario grave, il massimo disagio può essere il prurito.

AMBULATORIO MEDICINA PREVENTIVA NELLE COMUNITA'

Lodi: presso Ospedale Vecchio, Ambulatorio Vaccinazioni - via A. Bassi n 1

☎ 0371.587-2492

S. Angelo Lodigiano: presso Villa Cortese - largo S. Maria, 8

☎ 0371.587-3846

Casalpusterlengo: presso Villa Caterina - via A. Bassi, 4

☎ 0377.925-5617

Codogno: presso ex-Istituto Psichiatrico Femminile - viale Gandolfi, 29

☎ 0377.925-5941

Il Responsabile del Servizio di Medicina Preventiva nelle Comunità

LA PEDICULOSI DEL CAPO

I pidocchi del capo sono parassiti che vivono sugli esseri umani, possiedono piccole zampe con le quali si spostano, sono di colore grigio e di 2-5 mm di lunghezza, si nutrono di sangue e non sopravvivono a lungo (2-3 giorni) lontano dal cuoio capelluto. La femmina del pidocchio depone le uova (lendini) che si schiudono dopo 6-12 giorni. Le lendini, di colore bianco-grigio si differenziano dalla forfora per la forma ovoidale e per la loro aderenza al capello. I punti in cui si annidano più facilmente sono la nuca e le tempie.

Sintomo caratteristico, ma non sempre presente, è il prurito al cuoio capelluto.

COME INTERVENIRE

- **Osservare la testa attentamente** per individuare il parassita e le lendini. Difficilmente i parassiti sono presenti quando si effettua il controllo, più facilmente si individuano le lendini.
- **In presenza di parassiti:** trattare i capelli con un prodotto antipidocchi (reperibile in farmacia) seguendo le prescrizioni indicate.
- **In presenza di lendini a breve distanza dal cuoio capelluto (1,5 cm circa) o a distanza maggiore senza che sia mai stato fatto un trattamento:** effettuare il trattamento come se ci fossero i parassiti.
- **Eliminare tutte le lendini** che si trovano attaccate ai capelli, sfilandole manualmente ad una ad una o tagliando il capello che le ospita.

COME PREVENIRE

Il trattamento medicato con antiparassitari di per sé non previene l'infestazione, al contrario può essere inutile e dannoso. Solo il **controllo frequente, regolare della testa** del bambino, rappresenta una misura preventiva, evita la diffusione del contagio e consente un intervento tempestivo.

ALTRI UTILI PROVVEDIMENTI PER LIMITARE IL CONTAGIO

- Se un componente della famiglia è interessato al problema è opportuno **estendere il controllo a tutti i conviventi**, anche gli adulti possono contagiarsi.
- **Lavare pettini e spazzole** con acqua calda (60°C) e sapone lasciandoli immersi per qualche ora o non utilizzarli per 2 settimane.
- **Lavare** (60°C) federe, lenzuola, asciugamani,
- **Passare l'aspirapolvere** su cappelli, sciarpe, poltrone, divani, materassini e tappeti dove giocano i bambini.
- **Non scambiarsi** pettini, spazzole, cuscini, cappelli, fermagli od elastici per capelli